



UNIONE VENETA BONIFICHE

**RASSEGNA STAMPA
UNIONE VENETA BONIFICHE**

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
Padova

IL GAZZETTINO
Venezia

IL GAZZETTINO
Rovigo

IL GAZZETTINO
Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

16-17-18 MAGGIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB
comunicazione@bonifica-uvb.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Veronese										
Adige Po										
Delta del Po										
Alta Pianura Veneta										
Brenta										
Adige Euganeo										
Bacchiglione										
Acque Risorgive										
Piave										
Veneto Orientale										
LEB										

16-17-18 MAGGIO 2015

UFFICIO COMUNICAZIONE UVB

comunicazione@bonifica-uvb.it

ANBI
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSORTI IRRIGAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE BIANCHE

UVB
UNIONE VENETA BONIFICHE

LA TERRA NUTRE
L'UOMO LA DIVORA

16-24 MAGGIO 2015
**Settimana Nazionale della
Bonifica e della Irrigazione**

IL PROGRAMMA CON
TUTTE LE INIZIATIVE SU:
www.bonifica-uvb.it

f t YouTube



PORTOGRUARO Una sfida sul campo per i "meccanici" del Da Vinci
Pronta l'idrovora recuperata dagli studenti

PORTOGRUARO - È stata installata nel cortile dell'istituto superiore Isis "Da Vinci" l'idrovora sistemata da cinque allievi della classe quinta Meccanica, Filippo Dal Ben, Dario Gazzin, Edoardo Ferrandino, Nazzareno Pasqual ed Elia Zoccarato, grazie al progetto "Salvaguardia del territorio: dalla tecnologia del passato a quella del futuro", finanziato dal bando regionale "Tekne". Con il supporto di insegnanti, la partecipazione attiva dell'azienda Dal Ben e del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale, gli studenti hanno recuperato una delle due macchine per il sollevamento delle acque a servizio dell'impianto idrovoro dismesso di Viale Isonzo a Portogruaro. «Non si è trattato - spiega la dirigente scolastica Raffaella Guerra - di un semplice intervento di recupero di un manufatto industriale, per altro di pregio, ma di un'attività laboratoriale complessa che ha richiesto l'applicazione di specifiche competenze tecniche; nel contempo si è dato spazio alla ricerca storica e ambientale sulla bonifica nel nostro territorio». Da corollario all'illustrazione del progetto, la presentazione del percorso cicloturistico "Le vie de Toni dell'aga", realizzato dal docente Natale Cigagna e la mostra fotografica di Andrea Bozza "In principio fu l'acqua: gli impianti idrovori della bonifica". (T.Inf.)

© riproduzione riservata



PONTELONGO

Alla scoperta delle vie d'acqua tra le opere di bonifica idraulica

(n.b.) Domani tutti in bici alla scoperta delle vie di terra e d'acqua con il Consorzio Padova Sud Est e la Pro Loco di Pontelongo che organizzano un percorso cicloturistico gratuito nella zona della Saccisica. È il terzo appuntamento con le escursioni gratuite promosse dal Comitato Provinciale delle Pro loco Padovane con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura della Regione del Veneto nel progetto "Gioielli Padovani". La ricchezza d'acque è un tratto distintivo del territorio della Saccisica, che, attraversato da fiumi e canali con le loro aree arginali, è sospeso tra la campagna e la laguna veneta: una bassa pianura costruita dall'uomo grazie ad imponenti opere di bonifica idraulica.

Il circuito giornaliero parte da Pontelongo e prevede la visita alla Corte Benedettina a Correzzola e alla Chiesa di Terranova, all'oasi di Ca' di Mezzo e all'Idrovora di S. Margherita a Codevigo, alla Chiesetta di Castelcaro, per poi concludere a Villa Foscari Erizzo a Pontelongo. Sarà un giro cicloturistico di 25 chilometri e durerà circa 8 ore. Il ritrovo è fissato in Piazza del Popolo a Pontelongo con partenza alle ore 9.30 e i partecipanti potranno pranzare presso i locali della Pro Loco di Civè ad un prezzo agevolato di 7 euro. Info e adesioni entro la giornata odierna alla Pro Loco di Pontelongo: cell. 345.1802303, mail: presidenza@prolocopontelongo.it



POINTE SAN NICOLÒ Piano anti alluvioni Idrovia: presto ripartiranno i lavori

(C. Arc.) L'idrovia è il sogno e la speranza di migliaia di abitanti. Si è svolto l'altro giorno a Venezia il tavolo tecnico per organizzare al più presto possibile la ripresa dei lavori per il completamento dell'idrovia Padova-mare. Vi hanno preso parte tutti gli esponenti interessati alla vicenda. A cominciare dalla Regione, ai consulenti tecnici, al Genio civile, le associazioni ambientaliste e i rappresentanti dei sindaci della riviera del Brenta. Ci vorranno, stando a quanto emerso, almeno otto mesi prima di stilare il progetto preliminare per il completamento dei lavori. Poi, una volta stabiliti gli interventi da attuare, finalmente potranno iniziare i lavori. La campagna di sensibilizzazione sull'idrovia sta andando ormai avanti da anni, ma negli ultimi mesi le associazioni interessate alla grande opera hanno

intensificato gli incontri e le proposte da presentare in Regione. Obiettivo dichiarato, quello di ridurre le attese e garantire a migliaia di abitanti interessati dal percorso dell'idrovia un'opera in grado di ridurre i rischi idrogeologici che negli ultimi anni hanno a più riprese messo in ginocchio comuni e popolazione. «Il nostro è un appello a nome di migliaia di persone - ha rimarcato il coordinatore delle associazioni ambientaliste Marino Zamboni - perdere ulteriore tempo sarebbe un grave danno per tutti. Ci auguriamo tutti che sia finito il tempo delle chiacchiere».

Tra i due sindaci più interessati al cantiere dell'idrovia, Stefan di Saonara ed Enrico Rinuncini di Ponte San Nicolò. Proprio quest'ultimo ha ancora negli occhi l'alluvione che qualche anno fa sconvolse un'intera popolazione portando disagi, distruzione e milioni di euro di danni. «Vogliamo giustizia per la nostra gente - ha

detto Rinuncini - è il momento di passare dalle parole ai fatti e di riprendere il cantiere».

XII

IL GAZZETTINO
16 maggio 2015

Albignasego

NATURA
Raffica di iniziative in piazza per festeggiare il mese di maggio

IL SERVIZIO Iniziativa dell'amministrazione per andare incontro ai cittadini

Il bollettino Tasi arriva a casa
L'assessore Giacinti: «I contribuenti non corrono il rischio di sbagliare»

Prevista una detrazione di 45 euro per abitazione

Idrovia: presto ripartiranno i lavori

SAONARA Scattano i controlli dei vigili urbani «Strada dei Vivai pericolosa»

IL CONVEGNO Sala gremita, venerdì, al Consorzio di Bonifica Altoditerra parla di sicurezza

ROVIGO - Minori e disagio sociale al centro dell'attenzione in una sala gremita al Consorzio di Bonifica di Rovigo, venerdì scorso.

Il tema proposto dall'associazione Altoditerra, che si occupa del sostegno alle famiglie e ai minori, era "Misure di sicurezza tra prevenzione e rieducazione".

Sul palco si sono susseguiti gli interventi autorevoli del dottor Davide Nalin, sostituto procuratore del tribunale di Rovigo e coordinatore della rivista "Dirit-

to e scienza", che ha parlato di "misure di sicurezza, tra diritto e scienza".

Il dottor Emanuele Toniolo, direttore del dipartimento salute mentale dell'Ulss 18, ha parlato, poi, di "pericolosità sociale psichiatrica: ragioni del diritto e diritto alla cura".

Infine la dottoressa Federica Berti, psicologa e psicoterapeuta di Rovigo e Monia De Paoli, assistente sociale dell'ufficio servizio sociale minorenni dell'Ussm di Venezia, sono intervenute

sempre in tema di misure di sicurezza in ambito minorile. Hanno analizzato un caso concreto per riflettere sul ruolo del professionista psicologo in vicende così delicate e sul sistema dei servizi, altrettanto essenziale.

Ha coordinato l'evento formativo rivolto agli esperti del settore, avvocati, figure sanitarie, sociali ed educative, Anna Osti, avvocatessa e fondatrice dell'associazione Altoditerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



URBANISTICA Venerdì prossimo presentazione pubblica del piano al teatro Ferrini

Pat, è iniziato il rush finale

L'assessore Busson: "Stiamo accelerando, entro l'estate il passaggio in consiglio"

Luigi Ingegneri

ADRIA - Prende avvio la fase finale del lungo complesso iter burocratico che porterà all'adozione definitiva del Piano di assetto territoriale (Pat) e della Valutazione ambientale strategica (Vas) del Comune di Adria: un percorso che richiederà quasi sicuramente altri 12 mesi.

Intanto venerdì prossimo, 22 maggio, alle 17.45 al teatro Ferrini, è previsto un incontro pubblico sul tema "La città partecipa al piano" promosso dall'assessore all'urbanistica David Busson. Si tratta di "una conferenza-dibattito sulla proposta di Pat e Vas aperto alla cittadinanza, ai professionisti e alle categorie economiche - spiega Busson - per illustrare le strategie sullo sviluppo sostenibile, sugli aspetti ambientali e paesaggistico-naturalistici, sul dimensionamento e consumo di suolo, oltre alle altre tematiche legate allo sviluppo urbanistico".

L'incontro sarà aperto dal saluto del sindaco Massimo Barbujani, cui seguiranno gli interventi Piergiorgio Tombolan, architetto incaricato del Pat, Raffaele Di Paolo capogruppo della progettazione, Francesco Sbeti responsabile Vas, Anna Braioni per le analisi paesaggistiche, Enrico Longo per i rilievi agronomici, Filippo Baratto per gli aspetti geologici e David Voltan per la valutazione di compatibilità idraulica; coordina l'assessore Busson.



■ "Mi auguro che i cittadini partecipino numerosi"

Una veduta aerea della città di Adria

Superato questo atto dovuto, si attenderà il via libera dal Genio civile e dal Consorzio di bonifica per poi passare al vaglio del Consiglio comunale che l'assessore spera di portare entro

l'estate. Seguirà un periodo riservato alle osservazioni per arrivare all'ultimo e definitivo voto nell'aula consiliare. "Stiamo cercando di accelerare i tempi il più possibile - assicura Busson - per dare alla città questo strumento che mi auguro diventi una pietra miliare per lo sviluppo complessivo con positive ricadute in termini imprenditoriali e lavorativi. La presentazione

del Piano alla cittadinanza - sottolinea l'assessore - rappresenta una tappa molto importante e anche se si tratta di un atto dovuto, noi lo consideriamo un momento positivo di incontro-confronto con la cittadinanza e gli operatori sociali, per mi questo mi auguro una partecipazione numerosa e soprattutto coinvolta nel dibattito".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAGLIO DI PO Visite guidateMuseo della bonifica
aperto fino al 24 maggio

TAGLIO DI PO - In occasione della 14esima edizione della settimana nazionale della bonifica e della irrigazione, il Consorzio di Bonifica Delta del Po ricorda, nel Museo Regionale della Bonifica di Ca' Vendramin, la mostra permanente sulla bonifica all'ex impianto idrovoro che costituisce, tra l'altro, un importante esempio di archeologia industriale. Da oggi a domenica 24 maggio, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18, in collaborazione con la Fondazione Ca' Vendramin, sarà possibile visitare questi spazi espositivi. Per info e prenotare visite guidate 0426/81219.

A. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DUEVILLE. Gli ambientalisti chiedono spiegazioni per le risorgive

Il chiosco al Parco scatena un caso: polemica sul bando

Dovrebbe essere imminente la firma della convenzione che trasforma il negozio e affida la gestione per 18 anni

Giulia Armeni

In origine era un "servizio di vendita di materiali vari", leggi negozio di souvenir. Poi, a bando concluso, la modifica da negozio a "locale per la somministrazione di cibi e bevande", vale a dire bar-ristorante. È attorno a questo "cambio in corsa", come lo definiscono, che le associazioni e i gruppi ambientalisti di Dueville puntano il dito sul progetto del Parco delle sorgenti. Non vanno giù infatti ai rappresentanti di "Dueville più verde" e del circolo di Legambiente "Airone" i cambiamenti apportati al progetto, dopo l'assegnazione all'unico partecipante al bando del 2012, la Fondazione per la cul-

tura rurale. «Uno stravolgimento delle condizioni economiche previste dall'avviso di gara - attaccano - per questo ci chiediamo, visti i notevoli vantaggi in più, se un gruppo con maggior esperienza di gestione di aree naturalistiche non avrebbe diritto a presentare una nuova proposta».

Oltre alla possibilità di aprire un bar-ristorante in un'ala dell'ex piscicoltura, con un orario di chiusura fissato a mezzanotte, salvo deroghe, le richieste di modifica formulate dalla Fondazione alla Provincia nel dicembre 2013, appena ultimati i lavori del progetto Life Sorba, riguardano anche gli anni di gestione: non più cinque ma 20, "al fine di ammortizzare i costi di investimento"

Le novità

INGRESSO A PAGAMENTO

Tra le novità del parco di risorgiva più grande d'Europa, dove convivono numerose specie animali e oltre 40 mila varietà vegetali, il pagamento di un biglietto. Ancora da definire il prezzo del ticket, che non renderebbe più libera l'area. Previsto uno sconto del 30% per residenti e studenti di Caldogno, Dueville e Villaverla, partners del progetto. Inserirlo nel protocollo anche tre giornate annue di apertura gratuita durante le quali le amministrazioni e le associazioni potranno organizzare eventi come la processione della Madonna sull'acqua, che si svolge in luglio. GAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il parco delle risorgive, fra Novoledo e Dueville. ARCHIVIO

e in relazione all'aumento del 30% della superficie, sono le motivazioni della onlus.

Richiesta accolta parzialmente dalla Provincia, promotrice del parco delle sorgenti, la quale, conferma il sindaco di Villaverla Ruggero Gonzo anticipando i contenuti del protocollo d'intesa tra Provincia, Fondazione e amministrazioni, avrebbe concesso la gestione per 18 anni. Troppi secondo le associazioni, che puntano il dito contro la poca chiarezza nelle operazioni, e non nascondono una forte preoccupazione: «Con un tempo così lungo chi vigilerà sull'operato dei gestori, tenendo conto

che l'area sarà sotto il controllo della Comunità europea solo per cinque anni e il destino delle Province è incerto?».

Un secco no comment arriva da Sergio Berlato che, contattato telefonicamente, dice di non essere più presidente della Fondazione, nonostante l'organigramma del sito lo riporti come tale. Nessuna conferma nemmeno dalla Provincia, ma sarebbe imminente l'approvazione della convenzione con il cambio di destinazione d'uso per insediarvi un bar e di una parte degli esterni, 2500 metri quadri, per ricavare un parcheggio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DISAGIO PSICHICO

Prevenzione e sicurezza oltre gli istituti sanitari

Un convegno dell'associazione Altoditerra

(Lo.Zo.) "Misure di sicurezza tra prevenzione e rieducazione". È stato il tema del convegno che venerdì ha raccolto oltre 100 persone, in gran parte addetti ai lavori, al Consorzio di Bonifica Adige Po di Piazza Garibaldi. A organizzare, l'associazione Altoditerra. Coordinatore l'avvocato Anna Osti, relatori il sostituto procuratore della Repubblica Davide Nalin, lo psichiatra psicoterapeuta dell'Ulss 18 Emanuele Toniolo, Federica Berti, psicologa psicoterapeuta e Monia De Paoli, assistente sociale all'ufficio servizio sociale minorenni di Venezia.



La tematica al centro delle relazioni e del dibattito era attuale e molto importante: il futuro alla luce della chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari, prevista da una legge di recente entrata in vigore. Quale sarà il destino delle persone che attualmente vi trovano accoglienza? E come conciliare la loro tutela e riabilitazione con le esigenze, anche detentive, legate alla loro pericolosità sociale? È emerso che una risposta certa e univoca al momento non esiste. L'inserimento in nuove strutture appare di competenza delle Regioni, che però allo stato si trovano ancora in una sorta di limbo. Così che, di fatto, per ora si prosegue con la operatività degli ospedali psichiatrici giudiziari. Prima o poi, però, questa dovrà cessare e si dovrà dare corso alla legge.

© riproduzione riservata

A collage of newspaper clippings from 'IL GAZZETTINO' of Rovigo. The main headline reads '«Non ci sarà la corsa dei privati per ospitarli»'. Other smaller headlines include 'Nuovi arrivi: stavolta si tratta di 11 persone' and 'Sulle pagine de IL GAZZETTINO di Rovigo è possibile pubblicare i Necrologi'. There are also advertisements for 'PIEMME' and 'CASA 420'.